



Comunicato stampa

La norma sui generici in ricetta: se non ha impatto perché osteggiarla?

*L'Associazione dei produttori di farmaci equivalenti replica
al Vicepresidente di Farindustria Lucia Aleotti*

Roma, 20 gennaio 2012 - “Se l’indicazione sulla ricetta della presenza o meno di un medicinale equivalente non ha impatto per i cittadini e per il SSN perché osteggiarla?”, si chiede il **Presidente di AssoGenerici Giorgio Foresti** leggendo le dichiarazioni rilasciate dal vicepresidente di Farindustria. “Il rischio per il sistema produttivo che Farindustria paventa dal loro punto di vista è comprensibile, ma ci lascia perplessi la mancanza d’informazione sui dati dell’industria del generico in Italia. Il sistema industriale italiano non sarà penalizzato in quanto nel nostro comparto, giovane e dinamico, sono impiegati direttamente oltre 10000 addetti e, rappresentiamo una costante opportunità di crescita per l’indotto che oggi non è più dipendente solamente dalle aziende aderenti a Farindustria. Si tratta di realtà industriali nazionali che garantiscono la produzione in Italia di più del 70% dei medicinali consumati nel nostro Paese. AssoGenerici rappresenta anche aziende che producono sul territorio italiano l’80% dei principi attivi esportati in tutto il mondo come la maggior parte di gruppi nazionali e internazionali che hanno acquisito buona parte dei poli produttivi sul territorio italiano dismessi da Big Pharma. La norma inserita nel DI Liberalizzazioni”, prosegue Foresti, “non farà altro che rafforzare e innescare la crescita di un settore che da solo ha garantito in media oltre 300 milioni di euro l’anno di risparmi al SSN per il solo fatto di esistere e creare concorrenza”.

Per ulteriori informazioni:

ValueRelations®

Ufficio Stampa AssoGenerici

- tel. 02/20.24.13.57

Massimo Cherubini - cellulare 335/82.31.700

e-mail: m.cherubini@vrelations.it